



ERT

Hannes Langolf

Michela Lucenti

LE PAROLE DEL CORPO

dimostrazione di lavoro a cura di
Michela Lucenti e Hannes Langolf

testi della parte di dimostrazione a cura di
Michela Lucenti tratti da Fenicie di Euripide
con Giorgia Baldan, Francesco Cafiero,
Ariel Ciravegna Thedy, Cecilia Francesca Croce,
Riccardo Dell’Era, Matteo Di Somma, Violetta
Ghersina, Cecilia Iovino, Riccardo Longo, Chiara
Mancini, Laura Mioli, Alberto Montino, Rebecca
Moriondo, Davide Riboldi, Jacopo Riccardi,
Agata Alma Sala, Mirco Tosches
disegno luci Vincenzo De Angelis
direttore tecnico Massimo Gianaroli
macchinista Paolo Fenucci
elettricista Vincenzo De Angelis
fonico Alberto Irrera
sarta Cristina Carbone
performance collegata al corso Le parole del corpo.
Scuola di Drammaturgia Fisica *cofinanziato dal*
Fondo Sociale Europeo, Regione Emilia–Romagna
produzione Emilia Romagna Teatro
ERT / Teatro Nazionale

PRIMA NAZIONALE

nell’ambito di CARNE focus di drammaturgia fisica
nell’ambito di Opening – showcase Italia

ERT rimane a disposizione di eventuali aventi diritto
che non sia stato possibile individuare e/o contattare

durata 75 minuti

«Se ti proponessi due possibilità, se vuoi regnare o salvare la città, risponderai che vuoi regnare... regnare... regnare».

da Le Fenicie, Euripide

Le allieve e gli allievi del corso di Alta formazione della Scuola Iolanda Gazzerro di ERT *Le parole del corpo. Scuola di Drammaturgia fisica* sono protagoniste/i di una restituzione pubblica per presentare agli spettatori i frutti del percorso condotto dall'artista associata Michela Lucenti e dal coreografo e performer internazionale Hannes Langolf.

L'esito si compone di due parti: il risultato di uno studio su *Le Fenicie* di Euripide, che affronta attraverso il corpo e la parola l'assurda tragedia della guerra, guidato da Michela Lucenti; e una performance dedicata all'incontro con l'altro e con la sua storia, per interrogarsi su come si possa riportare quella *verità* in teatro attraverso la recitazione e la danza, a cura di Hannes Langolf.

*«Guarda come sorridi ora.
Pensi che sia una cosa
stupida? È bellissimo. [...]»
Sei così ambizioso. Vuoi
che un secondo diventi un
minuto e un minuto un'ora,
e non hai ancora lasciato
che il secondo accada».*

*estratto dallo script
a cura di Hannes Langolf*

IL PERCORSO FORMATIVO

Durante il corso (maggio-ottobre 2024), co-finanziato dal Fondo Sociale Europeo, Regione Emilia-Romagna *, i partecipanti hanno avuto modo di confrontarsi con la pratica della drammaturgia fisica, che coniuga lavoro coreografico, musica e scrittura, fino ad arrivare alla stesura di veri e propri copioni. Le allieve e gli allievi sono stati accompagnati nell'approfondimento di tecniche e pratiche proprie del teatro e della danza, senza mai tralasciare la parte teorica di quest'arte. Il percorso ha garantito loro *«la flessibilità necessaria a consentire il passaggio dalla recitazione al movimento accanto al suono e all'immagine, costruendo luoghi per la loro massima espressione di libertà, di fronte a un pubblico sempre più pronto a godere di quella libertà di linguaggio, per farla tappeto della propria vita»*, riporta Lucenti.

* Rif.PA 2023-20216 (prog.2)

APPUNTI DI LAVORO

Studio per le Fenicie

Michela Lucenti

Il processo di studio dei giovani attori / danzatori del corso di drammaturgia fisica si incentra sullo studio del corpo scenico performativo, considerandolo

mezzo potente imprescindibile del teatro contemporaneo .

Non solo il linguaggio della Danza e del Teatro Danza ma la potenza di un teatro fisico testimone del presente oggi più che mai richiede interpreti pronti e consapevoli delle possibilità/ potenzialità espressive del loro corpo per raccontare il presente .

In questo piccolo saggio frutto di un percorso di alcune settimane, gli allievi raccontano una parte della straordinaria tragedia di Euripide Le Fenicie. Il gruppo sempre in scena a partire dallo studio del testo antico ci racconta con azioni , parole e canti pop l'assurda tragedia della guerra.



Brevi note

Hannes Langolf

È stato un vero piacere e un privilegio essere invitato a partecipare come artista creativo al corso di quest'anno *Le Parole del corpo*, un'iniziativa unica e gratuita offerta dall'incredibile team di ERT.

L'idea alla base di questo corso è una forma di lavoro interdisciplinare che mi sta molto a cuore: un luogo in cui la voce, le storie umane e le parole incontrano la forza espressiva del corpo. Negli anni in cui ho lavorato nella danza e nel teatro, ho capito che il nostro corpo ha lo stesso potere della nostra voce di raccontare storie, e che spesso viene sottovalutato. In un'epoca in cui siamo sempre più disconnessi dai nostri corpi e troppo dipendenti dalle parole, credo che ci sia qualcosa di profondamente importante nel tornare al corpo come strumento agile e potente di comunicazione, espressione e, in ultima analisi, di guarigione.

Durante le tre settimane in cui ho collaborato con il gruppo, ci siamo concentrati sul teatro verbatim, affrontando storie reali - vite reali - e chiedendoci come possano esistere in un contesto teatrale. Ma volevamo andare più in profondità del semplice parlare o replicare queste storie. Incarnandole fisicamente, ci colleghiamo ad esse in modo più personale e immediato,

affinché le storie si espandano nel loro significato o esponcano maggiormente il loro contesto sottostante. Questo tipo di lavoro è per gli interpreti un'opportunità di uscire dalla loro zona di comfort costituita dalla formazione tradizionale in recitazione o danza, per sperimentare questa combinazione di generi e la sfida dell'amalgama di abilità.

Le parole pronunciate sul palco stasera provengono direttamente dalle voci di persone reali e abbiamo lavorato duramente per preservare il loro cuore autentico, per trattare ciò che viene detto con rispetto e per concentrarci sul motivo per cui deve essere ascoltato. Ma al di là delle parole, questo spettacolo non riguarda solo ciò che viene detto, ma anche ciò che si sente e ciò che rimane non detto. Attraverso il movimento e l'espressione fisica, abbiamo cercato di rivelare gli strati di emozioni, tensioni e complessità che vivono sotto la superficie delle conversazioni quotidiane. Vedrete gli interpreti navigare in questo spazio dove il linguaggio incontra il corpo, offrendo uno sguardo crudo e intimo sull'esperienza umana.

Mentre guardate, vi invito a lasciarvi coinvolgere dalle parole e dalla fisicità, per sentire l'impatto di queste storie di vita reale in un modo che va oltre il linguaggio.

Speriamo che vi commuova quanto ha commosso noi nel crearlo.

LEGGI QUI GLI ESTRATTI DALLO SCRIPT A CURA
DI HANNES LANGOLF



BIOGRAFIE DOCENTI

Michela Lucenti è danzatrice e coreografa associata a Emilia Romagna Teatro ERT / Teatro Nazionale dal 2022 e cura il focus sulla drammaturgia fisica CARNE, trasversale alle Stagioni di tutti i teatri della rete.

Di recente ha ricevuto il Premio “Ada D’Adamo” per la ricerca, l’inclusività e l’accessibilità dei linguaggi, e il Premio Speciale divulgazione, sostegno e promozione delle Arti “Luca Vespoli”, nell’ambito della 52^a edizione del Premio Positano “Léonide Massine” per l’Arte della Danza. Fra i riconoscimenti già assegnati a Balletto Civile (collettivo artistico che ha fondato nel 2003 come naturale prosecuzione dell’esperienza de l’Impasto Comunità Teatrale Nomade), il Premio Ivo Chiesa Miglior Coreografia nel 2021, il Premio Rete Critica 2020 nella sezione *Danza e immagini* con lo spettacolo *M.A.D. Museo Antropologico del Danzatore*, il Premio Danza&Danza come Miglior Produzione dell’anno 2017 con lo spettacolo *Bad Lambs*, il Premio Hystrio Corpo a Corpo 2016 e il Premio ANCT 2010 e 2012. Lucenti ha conosciuto la compagnia di Pina Bausch attraverso i danzatori Beatrice Libonati e Jan Minarik e l’ultima fase della ricerca di Jerzy Grotowski negli

insegnamenti di Thomas Richards. Ha frequentato la Scuola del Teatro Stabile di Genova. Dal 2005 la sua collaborazione con Valter Malosti ha portato alla creazione degli spettacoli *The Sound of a Voice* di Philip Glass, *Disco Pigs* di Enda Walsh, *Nietzsche/Ecce Homo*, *Macbeth* e *Venere e Adone* da Shakespeare, *Lazarus* di David Bowie e Enda Walsh. Nel 2007 il Direttore della Biennale Danza di Venezia Ismael Ivo l'ha voluta come interprete in *Il Mercato del Corpo* e nel 2008 le ha commissionato la realizzazione di *Creature*.

ERT ha prodotto le sue ultime creazioni: *Les fleurs* (Stagione 23/24), *Karnival* che ha debuttato nell'ambito di VIE Festival e Davidson (concept e drammaturgia Maurizio Camilli, in scena insieme a Confident Frank) nel 2022.

Hannes Langolf è coreografo, regista e performer internazionale che attraversa i generi della danza e del teatro con un lavoro orientato alla ricerca socio-politica. Ha diretto numerose produzioni per il teatro e il cinema, tra queste: *Dandelion* (con Ermira Goro per The Onassis Cultural Center ad Atene), *Unruhe* (per e con la Susanne Linke Dance Company, in Germania) e *The Fall* (supportato da Orsolina28, Italia e SkyArts, ospitato da ERT al Parco della Zucca di Bologna nel

luglio 2022). Recentemente è stato co-direttore del movimento per l'acclamato *Dear England* (National Theatre London e West End), ha lavorato con Lena Dunham per le coreografie del film *Catherine Called Birdy* e ha duettato con Akram Khan nel film d'animazione *Breathless Puppets*, prodotto durante la pandemia dal Manchester International Festival. In vent'anni di carriera ha collaborato con artisti come William Forsythe, Angelin Preljocaj, Wayne McGregor, Ben Duke, Fabulous Beast e Punchdrunk. È stato il primo Creative Associate del celebre DV8 Physical Theatre e ha fatto parte del cast originale di produzioni, ideate e dirette da Lloyd Newson, acclamate dalla critica internazionale: *To Be Straight With You* (2007, nominato per un Olivier Award), *Can We Talk About This?* (2010-12) e *John* (2013-15) di cui ha interpretato il ruolo principale. Nel 2019, per l'atteso riallestimento di *Enter Achilles* dei DV8 (prodotto da Rambert e Sadler's Wells), ha continuato a ricoprire il ruolo di Creative Associate oltre a quello di Tour Director. Come formatore lavora per istituzioni e organizzazioni in tutto il mondo: è stato membro del corpo docente di insegnamento contemporaneo della English National Ballet School, della Iwanson International School For Contemporary Dance in Germania e della

London Contemporary Dance School – The Place oltre a essere stato invitato a insegnare in festival e scuole internazionali in tre continenti. È stato nominato da The Hospital Club di Londra come uno dei 100 personaggi più influenti e persone innovative che lavorano nelle industrie creative della Gran Bretagna. Nel 2022 ha fondato Moonwalking Bear Productions, un hub per la creazione, l'innovazione e la collaborazione e un trampolino di lancio per supportare nuovi talenti.

ERT

Tutti i libretti digitali sono consultabili anche sul sito
modena.emiliaromagnateatro.com

Emilia Romagna
Teatro Fondazione

Teatro Nazionale
direzione Valter Malosti